



# Comune di Cropani



## PROGETTO EDUCATIVO

SERVIZIO EDUCATIVO DESTINATO AI BAMBINI  
DI ETA' COMPRESA TRA 0 - 36 MESI

ASILO NIDO  
L'arca di Noè



# CROPANICITTA'DEIBAMBINIUNSOGNOCHESI AVVERA

## SOMMARIO

- Premessa
- Regione Calabria “excursus storico delle leggi sugli asili nido”
- Analisi socio-economica del territorio
- Destinatari dell’intervento
- Ammissione dei bambini e delle bambine
- Liste di attesa
- Numero minimo-massimo dei beneficiari del servizio
- Durata del servizio e orari
- Spazi, materiali, attrezzature della scuola e sussidi
- Servizio mensa e pulizia
- Figure professionali
- Titoli professionali
- Formazione professionale
- Piano di lavoro personale educativo
- Motivazioni pedagogiche e finalità educative
- Articolazione della giornata educativa e organizzazione del lavoro quotidiano
- Organizzazione della routine (accoglienza dei bambini e delle bambine, igiene personale, pasti e poppate, riposo e relax, commiato)
- Modalità ed azioni educative
- Arte e gioco ( i laboratori vere “officine” di sapere ed esperienze)
- Apprendimento e valutazione (strumenti di verifica e valutazione dell’apprendimento, il fascicolo personale dell’alunno, assemblea dei genitori, colloqui, incontri, iniziative)

## PREMESSA

Le azioni programmatiche attuate dalla Regione Calabria negli ultimi decenni, hanno portato alla deliberazione del regolamento attuativo di cui all'art. 10 della Legge n. 29 marzo 2013, n. 15 che sancisce i requisiti strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia, nonché le procedure per l'avviamento e l'accreditamento di tutti i servizi 0 - 3 anni.

Sulle linee programmatiche nazionali, anche la Regione Calabria, allineandosi e facendo propria la questione educativa dei bambini e delle bambine dai 0 mesi ai 3 anni, ha legiferato affinché in tutto il territorio calabrese possa nascere un'offerta formativa per la prima infanzia ad hoc.

Le concessioni di finanziamenti tramite bandi per il pubblico ed il privato, hanno fatto sì che iniziasse un percorso di ristrutturazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, per cui la creazione di asili nido, asili aziendali sui posti di lavoro e nelle immediate vicinanze, la creazione di spazi-gioco, sono diventate occasioni di crescita territoriali, anche intercomunali, nel pieno del rispetto delle esigenze del territorio, dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie.

Le linee varate dal Governo in tema di servizi per la prima infanzia, favoriscono l'inserimento lavorativo di molte mamme, in quanto usufruiranno di servizi qualificati a costo zero.

In tale processo il Comune di Cropani, sensibile alle politiche per l'infanzia, avvalendosi della professionalità del terzo settore, ha saputo attuare nell'interesse di tutti, una sorta di progettualità altamente qualificata nella creazione e nella gestione di un sistema integrato di servizi per la prima infanzia. In tale prospettiva il Comune di Cropani, intende affidare la gestione dell'asilo nido ad una cooperativa sociale, che sposi integralmente il presente progetto educativo a beneficio dei piccoli utenti.

### Riferimenti normativi

- D.P.R. 20 maggio 2003, n. 361 "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti di specifici programmi per la costruzione e la gestione di asili nido e di micro-nidi nei luoghi di lavoro. (Art. 70 legge n. 448/2001)"
- D.G.R. 19 novembre 2010, n. 748 "Linee guida per il periodo sperimentale 2010/2013. Requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia"

Dopo il periodo di sperimentazione terminato nel 2013, la regione Calabria ha emanato la Legge regionale 29 marzo 2013, n. 15 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" che definisce e regola il Sistema Educativo Integrato così costituito:

- Nidi d'infanzia;

- Servizi integrativi al nido come gli spazi gioco, i servizi in contesto domiciliare, i centri per bambini, bambine e genitori.

Il Regolamento Attuativo della sopracitata legge, il n. 9 del 11 settembre 2013, definisce e contestualizza sia i requisiti organizzativi e strutturali dei diversi servizi per la prima infanzia, compresi i titoli di studio necessari per l'accesso al lavoro, sia l'insieme delle procedure di autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento.

### Analisi socio - economica del territorio

L'asilo nido, quale struttura diretta a garantire la formazione e la socializzazione dei minori di età compresa tra i 0 e i 36 mesi, mira ad attuare azioni che sostengano in modo concreto le famiglie, al fine di conciliare in modo armonico la vita professionale lavorativa con la vita familiare.

La scelta di creare un asilo nido in Cropani marina è nata dalla considerazione che questo è un territorio a modesta vocazione turistica tuttavia sempre più in via di sviluppo, dal punto di vista economico e residenziale, che ha la potenzialità di portare alla nascita di una rete di servizi per l'infanzia intercomunale. Infatti l'asilo nido "L'Arca di Noè" mira a raccogliere le necessità di molte famiglie dei comuni limitrofi e non solo: l'obiettivo è quello di operare un positivo cambiamento sia sotto l'aspetto socio-ambientale, sia culturale, sia economico.

Le esigenze delle madri lavoratrici e di entrambi i genitori lavoratori favoriscono lo sviluppo di servizi di cura e custodia della prima infanzia quali appunto asili nido, micro nido e servizi integrativi seguendo l'idea di fornire un servizio qualificato che si pone la mission di migliorare gli standard di vita delle famiglie.

### Destinatari dell'intervento

I destinatari dell'intervento sono tutti quei bambini e quelle bambine che rientrano nella fascia d'età 0 mesi - 3 anni del comune di Cropani e paesi limitrofi. Ad essi è garantito il diritto di uno sviluppo armonico attraverso un progetto educativo, che tenga conto della crescita e delle pari opportunità per ognuno, nel rispetto e senza distinzione alcuna di razza o religione, concordando con la famiglia uno scambio di rispetto dei valori culturali reciproco, mirando all'accoglienza, all'assistenza, allo sviluppo psico-educativo, relazionale e sociale.

### **Ammissione dei bambini e delle bambine**

L'ammissione dei bambini e delle bambine è a cura dell'Amministrazione comunale che, attraverso lo strumento del bando pubblico, secondo il vigente regolamento comunale, redigerà un'apposita graduatoria.

### **Liste di attesa**

Nella lista di attesa verranno collocati tutti quei bambini e quelle bambine per i quali è stata presentata apposita domanda di ammissione e che non hanno trovato immediata collocazione. Sarà cura dell'Amministrazione comunale e dell'asilo, attraverso il registro presenze, monitorare e responsabilizzare la famiglia alla frequenza costante dei bambini e delle bambine, in quanto le assenze non giustificate potrebbero essere interpretate come disinteresse per il servizio e di conseguenza come rinuncia, per cui si attiverà lo scorrimento della graduatoria.

### **Numero massimo dei beneficiari del servizio**

Stabilire un numero di beneficiari del servizio è importante per l'espletamento e la funzionalità del progetto educativo; inoltre, al fine di garantire il benessere psico-fisico dei bambini e delle bambine, bisogna tenere presente l'ampiezza delle superfici.

L'asilo nido "L'Arca di Noè" è stato costruito per accogliere un massimo di 18 bambini e bambine con capienza di 20 unità. L'oscillamento deriva dalla circostanza che i piccoli utenti difficilmente possono essere tutti in compresenza, in quanto statisticamente provato che per vari motivi alcuni di loro possono risultare assenti.

Fermo restando che il progetto educativo espleta la sua massima efficacia in compresenza di più bambini e bambine, l'asilo garantisce l'espletamento del servizio anche con un solo utente.

### **Durata del servizio**

Il servizio è erogato dal 1 settembre al 31 luglio di ogni anno.

### **Orario di funzionamento del servizio:**

L'orario di funzionamento è di norma di 40 ore settimanali suddivise in cinque giorni: da lunedì a venerdì, dalle ore 7,30 alle 16,30, con possibilità di fruire di tempo pieno o part-time:

- part time dalle ore 7,30 alle ore 13,30
- tempo pieno dalle ore 7,30 alle ore 16,30

è altresì prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi.

### **Spazi, materiali e attrezzature dell'asilo**

All'interno l'asilo è dotato di spazi attrezzati per il gioco e le attività. Ogni sezione organizza lo spazio tale da favorire lo svolgimento di attività specifiche e il gioco in modo spontaneo creando ambienti come angolo casetta, angolo costruzione, angolo pittura, angolo travestimenti ecc.

Tutti gli arredi e i materiali sono disposti in maniera tale che i piccoli possano accedervi liberamente, sollecitati, interessati e incuriositi dall'educatrice/educatore.

All'esterno dell'asilo vi è un vasto giardino dove è possibile effettuare attività di motoria, di giardinaggio e altre attività che ne favoriscano il contatto con la natura.

### **Sussidi**

Il nostro asilo è fornito di:

- CD e libri multimediali
- Televisore
- Lettore Cd/DVD
- Materiale didattico vario
- Gioco per la psicomotricità (costruzioni-incastri-torri)
- Arredi e luci da giardino
- Mini palestra ed altri attrezzi ginnici per lo sviluppo senso-motorio-percettivo

### **Servizio mensa e pulizia**

Il servizio mensa è assicurato ed espletato all'interno dell'asilo secondo le norme vigenti in materia igienico-sanitaria e HACCP.

L'affidatario dal servizio provvederà alla sanificazione dei frigo, dei banchi di lavoro, delle stoviglie mediante prodotti sanificanti secondo la normativa vigente. Deve essere garantita la pulizia giornaliera con amuchina, ritenuto un prodotto di eccellenza per la sanificazione e disinfezione degli ambienti, arredi, suppellettili.

Il menu è stabilito ed approvato dagli organi competenti dell'ASP.

Il servizio mensa per i bambini e le bambine della fascia 12-23 mesi e quelli della fascia 24-36 mesi, prevede il pasto stabilito dal menu sopraccitato e direttamente cotto in asilo, il cui costo sarà compreso nella retta.

Per i bambini e le bambine dai 0 ai 10/12 mesi verrà concordato lo svezzamento con i genitori, per cui verrà seguita scrupolosamente la dieta indicata dagli stessi i quali avranno cura di portare gli alimenti necessari (vasetti di carne o pesce, liofilizzati, brodo, latte e biscotti).

Tutti le suppellettili saranno a carico del servizio.

### **Collaborazioni dell'affidatario del servizio con professionisti esterni**

L'affidatario dovrà garantire:

- o la collaborazione con il pediatra degli iscritti
- o la convenzione con uno psicologo
- o la collaborazione con uno psicomotricista
- o la collaborazione e la consulenza con l'equipe psico-pedagogica delle ASP territoriali.

### **Figure professionali**

L'educatrice e l'educatore dell'asilo nido sono persone che hanno delle competenze certificate attraverso studi nell'ambito socio-psicopedagogico, che hanno fatto un percorso di esperienza diretta sul campo, che amano il contatto con i piccoli e fanno del proprio lavoro una mission.

La conoscenza delle scienze pedagogiche e la metodologia psico-pedagogica, sono elementi fondamentali per poter operare nel campo dell'infanzia, soprattutto in quella fascia di età particolarmente delicata come quella di 0 mesi - 3 anni dove sono richieste professionalità, spiccate qualità umane ed ottime capacità relazionali, tutte associate ad un forte senso empatico che rendono il team di servizio super individuale e funzionale.

La L. R. 29 marzo 2013 n. 15 stabilisce quali siano le figure professionali che devono essere impiegate negli asili nido e quali le modalità e i criteri di selezione. Il personale potrà essere assunto anche con contratto part-time al fine di avere una maggiore presenza nei momenti più cruciali della giornata, nello svolgimento della routine e delle attività.

Pertanto sono necessari:

- 1 assistente all'infanzia /educatore ogni 4 bambini e bambine di età 0 - 10/12 mesi
- 1 assistente all'infanzia / educatore ogni 8 bambini e bambine di età 12-36 mesi

- 1 addetto ai servizi generali ogni 15 bambini e bambine

In presenza di minori diversamente abili, il rapporto dovrà essere di 1/1 tenendo conto della gravità del disagio.

### Titoli professionali \ altri titoli:

Il personale educativo impiegato nell'asilo nido dovrà essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Laurea specialistica in educatore professionale
- Laurea in Scienze dell'Educazione
- Laurea Universitaria in personale per asili nido
- Maturità istituto magistrale
- Maturità Liceo psico - pedagogico
- Assistenti comunità infantile 0 - 30 mesi
- Puericultrice
- Operatore socio- assistenziale per l'infanzia
- Diploma di istituto alberghiero

### Formazione Professionale

Le educatrici e gli educatori oltre ad avvalersi dei titoli specifici, dovranno implementare la loro formazione partecipando a corsi professionali e di aggiornamento in base ai dettami della L. R. 15/2013 e successivo regolamento n. 9/2013.

Per quanto riguarda l'organizzazione e la formazione del personale educativo sono molto importanti:

- Riunioni/scambi tra personale educativo e coordinatrice/coordinatore;
- Riunioni di formazione su sicurezza, metodologie pedagogiche, seminari e incontri di categoria;
- Relazioni, programmazioni e progettazione;
- Schede e registri;
- Strumenti mediatici.

## Piano di lavoro personale educativo

Negli asili nido la giornata è scandita secondo una routine che tiene conto dei fabbisogni primari e delle attitudini dei piccoli. Il piano di lavoro prevede la suddivisione della giornata in fasce orarie, secondo una metodica suddivisione del tempo:

- accoglienza
- attività ludico – educativo – didattico - formativa
- igiene personale
- pranzo
- momento relax
- riposo
- merende
- igiene personale
- uscita

## Motivazioni pedagogiche e finalità educative

Il servizio asilo nido è rivolto ai bambini ed alle bambine di età compresa tra 0 mesi e 3 anni che li vede inseriti a pieno titolo in un progetto socio-educativo che tenga conto del loro sviluppo e dei loro bisogni in modo armonico e gioioso.

Il progetto è suddiviso per fasce d'età:

- Sezione bambini e bambine 0 - 10/12 mesi
- Sezione bambini e bambine 10/12-23 mesi e 24-36 mesi

### Sezione bambini e bambine fascia 0 - 10/12 mesi

I bambini e le bambine saranno accolti teneramente, usufruendo di tanta dolcezza e professionalità. Persone competenti quali le educatrici/educatori, avranno cura del loro benessere psico-fisico. I piccoli, riceveranno assistenza in ambienti idonei, tranquilli, altamente igienizzati, armonici dove la mancanza delle cure materne sarà sopperita da quelle esperte del personale educativo. I neonati saranno affidati alle amorevoli cure delle educatrici/educatori che, attraverso la routine quotidiana, soddisferanno ogni bisogno dall'accoglienza, al gioco, alla pappa, al sonno e al cambio.

### Sezione bambini e bambine fascia d'età 10/12-23 mesi – 24-36 mesi

I bambini e le bambine compresi nella fascia di età 0 - 12/24 mesi, saranno gestiti con amore ed inseriti in un progetto che tenga conto delle esigenze di tipo psicomotorio, in quanto

l'esplorazione e il gioco sono in questa fase le attività primarie per favorire una crescita serena e armoniosa, accompagnate da altrettanti momenti significativi quali la nanna, la pappa e il cambio che iniziano ad essere esperienze differenziate e che caratterizzano la realtà dei piccoli.

Anche i bambini e le bambine d'età compresa tra 24 - 36 mesi, saranno accolti in un contesto di crescita adeguata. Verranno inseriti nel processo d'integrazione dei servizi per la prima infanzia presso le istituzioni educative, ponendo l'attenzione sui contenuti educativi sperimentali direttamente sul campo.

Seguendo i principi di:

- uguaglianza e diversità
- partecipazione e disinteresse
- libertà di apprendimento, di fare, saper fare e saper essere,

i bambini e le bambine vivranno un continuo processo di integrazione sociale e di pari opportunità. Attraverso le strategie della "affettività" e della "flessibilità" verranno garantite risposte certe ai bisogni ed alle attese di tante famiglie mediante servizi di indiscussa qualità pedagogica.

### Articolazione della giornata educativa e organizzazione del lavoro quotidiano

Nella sezione dei bambini e delle bambine con fascia d'età 24 - 36 mesi lo scandire della routine è molto significativo, per cui spazi e tempi saranno ben determinati: l'avvicinarsi di tali avvenimenti li porteranno all'acquisizione della scansione temporale, alla consapevolezza del tempo che passa, che muta le cose.

Determinante è il modo di "chi" e "come" accoglie i bambini e le bambine data la loro tenera età. Sicuramente sarà meno traumatico l'ingresso di tutti coloro che hanno avuto esperienza nel nido, mentre molto più difficile sarà operare l'accoglienza con quelli che sono alla loro prima esperienza. Per questi ultimi staccarsi dall'oggetto del loro amore, potrebbe rappresentare un trauma: questa è la ragione per la quale si richiede a tutto il personale educativo tanta flessibilità e professionalità; infatti si deve tenere conto non solo delle ansie dei piccoli, ma anche e soprattutto di quelle degli adulti.

Il tempo trascorso in asilo per bambini e bambine tanto piccoli, potrebbe apparire interminabile, per cui tra gli stessi e l'adulto (educatrice/educatore) è importante che si instauri un clima di fiducia e di affetto che porterà i piccoli verso il gruppo dei pari, dove la condivisione di tante

scoperte vissute in modo meraviglioso e fantastico, gli faranno sembrare meno doloroso il distacco dalla figura amata rappresentata della madre.

I bambini e le bambine di questa sezione si approcceranno alla realtà attraverso il gioco, le attività espressive, i vari linguaggi della conoscenza e della comunicazione che rappresentano elementi fondamentali di crescita, importanti per lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale.

La sezione e gli spazi interni ed esterni costituiranno il loro mondo, per cui si richiede alle educatrici/educatori un tipo di organizzazione flessibile e intraprendente.

Coloro i quali frequenteranno a tempo pieno, vivranno l'esperienza della condivisione del pasto, un momento estremamente delicato che li educa non solo al gusto ma anche alla discriminazione di ciò che gli piace da ciò che non gli piace, portandoli così ad apprezzare pian piano il cibo.

Bisogna fare molta attenzione al momento dell'igiene intima e del riposo, attimi speciali ed intensi condivisi normalmente con la propria mamma. Quando la figura materna è sostituita da una persona estranea (educatrice/educatore) si generano nei piccoli ansie e capricci che tenderanno a diminuire nel momento in cui si instaurerà con l'educatrice/educatore un rapporto di fiducia e amore. È consigliabile, per placare l'angoscia, far portare da casa un oggetto "transazione" che per un certo periodo di tempo li rasserenerà favorendone il sonno, un dolce risveglio e li vedrà pronti a fare merenda, ad essere lavati, preparati e cambiati. Sicuramente impareranno a scandire il tempo e gioiranno visibilmente nel momento in cui la mamma apparirà e capiranno che è tempo di uscita.

### **Accoglienza dei bambini e delle bambine**

L'accoglienza è un momento di fondamentale valore nel processo di inserimento in asilo nido. Per i primi giorni, ai genitori viene permesso di soffermarsi per il tempo dovuto con i loro figli e rendere meno traumatico il distacco, generalmente accompagnato da stati d'animo quali angosce, ansie e paure. Accogliere significa saper operare delle strategie per il benessere di genitori, bambini e bambine per i quali, essendo ancora in simbiosi, il distacco reciproco è sempre spesso fonte di sofferenza. Questo momento, sotto l'aspetto dell'autonomia, è importante perché dopo il saluto ai genitori iniziano a socializzare scegliendosi un punto di riferimento tra le educatrici/educatori, che li accudiscano e gestiscano con professionalità, accompagnandoli in un percorso di fiducia e condivisione che sono alla base di un ottimale inserimento nel gruppo dei pari.

### Igiene personale (lavaggio manine - viso - cambio pannolini)

Nella giornata ci sono momenti comuni a tutti bambini e bambine molto importanti dedicati allo svolgimento delle attività ricorrenti di vita quotidiana, una di queste riguarda l'igiene personale. Il momento del cambio è estremamente delicato e presenta emozioni e situazioni diverse tra neonati e divezzi, in quanto il loro sviluppo psicofisico è differente. Queste fasi vengono considerate attività educativa e di apprendimento. Il neonato durante la routine sarà oggetto di tanta delicatezza ed attenzione: il soddisfacimento dei suoi bisogni primari diventa motivo fondamentale per l'educatrice/educatore che, attraverso il pianto, dovrà riconoscere e soddisfare i suoi bisogni in maniera tempestiva e professionale.

Di fondamentale importanza è l'educazione degli sfinteri dei piccoli; infatti questo momento andrà gestito e concordato con la mamma rispettando tempi e ritmi che sono diversi per ognuno. In seguito, quando il piccolo mostrerà una certa autonomia sfinterica, si accompagnerà ad espellere i suoi bisognini in piena autonomia.

### Pasti (poppate e pappe)

A questi momenti il personale educativo presta molta attenzione, sia dal punto di vista igienico - alimentare, sia come grande occasione educativa. I momenti del pranzo vengono gestiti in maniera delicata e in base alle esigenze di ognuno. Si procederà alla somministrazione delle pappe, rigorosamente frullate e controllate, sotto indicazione del pediatra, sulla base del menu predisposto dall'ASP. Gli orari rispettano le esigenze di tutti i piccoli utenti quindi i pasti vengono somministrati con tutta tranquillità e non in modo affrettato. L'educatrice/educatore, in questi momenti, favorisce la relazione con gli altri e con il cibo, educa i bambini e le bambine gradatamente, aiutandoli, imboccandoli, accompagnandoli verso la conquista dell'autonomia a tavola. Per i piccoli della sezione 0 - 10/12 mesi si rispetteranno i loro tempi di alimentazione, per cui ogni tre ore circa si provvederà al soddisfacimento del fabbisogno alimentare, somministrando, dietro indicazioni della madre, le giuste dosi del latte e delle pappe, alternando momenti di veglia e sonno.

### Riposo e relax

Questo momento deve essere ben organizzato e nel nostro asilo sono presenti due sale riposo, una per ogni sezione. Ogni bimbo e ogni bimba ha il proprio lettino o brandina le cui lenzuola, cuscino e copertina, per motivi igienici, fanno parte del corredo. Si deve creare un'atmosfera

rilassante con musiche e ninna nanne che invitano al riposo. L'educatrice/educatore presterà molta attenzione ai bimbi che manifestano difficoltà ad addormentarsi, coccolandoli e tranquillizzandoli con la sua presenza. Viene concesso loro di portare da casa un oggetto transazionale che riveste un grande valore affettivo da tenere vicino in questo momento delicato. Devono essere rispettati i tempi di riposo di ognuno e i bambini che non dormono o si svegliano prima, possono andare in sezione e, sempre nel rispetto di chi dorme, dedicarsi ad attività di gioco tranquillo.

### Commiato

In questo momento della giornata i bambini della sezione 24-36 mesi imparano a riordinare con i compagni i giochi e a mettere in ordine gli spazi usati durante la giornata. L'educatrice/educatore riunisce i bambini e li prepara per il commiato, sottolineando il piacere dell'essere stati assieme. All'arrivo dei genitori ci sono regole che vanno rispettate: leggere il diario giornaliero, dove saranno annotate tutte le informazioni riguardanti il servizio e firmare l'uscita.

### Modalità ed azioni educative

#### Piano personalizzato per bambini e bambine 0 - 36 mesi di età

L'organizzazione per fasce di età comporta una competenza non solo logistica ma organizzativo - didattica. Programmare, monitorare, valutare per bambini così piccoli non è sicuramente facile.

#### I laboratori vere "officine" di saperi ed Esperienze

- filastrocche -canzoncine
- girotondo trenino, musica in culla.
- giochiamo Cappuccetto Rosso, gli gnomi, le fate...
- scoprire le stagioni

Il nostro asilo è perfettamente attrezzato per svolgere le seguenti attività:

#### Laboratorio psico-motorio

Che si fa:

si gioca con i vari materiali: attività con acqua e farina; attività con creta e pongo; mescolanza di colori, conoscenza dei vari materiali attraverso l'utilizzo dei cinque sensi. Percezione emotiva (il piacere di giocare e non )

#### Obiettivi Generali:

Scoprire il piacere e l'allegria del gioco. Dare la possibilità ai bambini ed alle bambine di pasticciare per conoscere i materiali, curiosare tra le forme e le grandezze, gusto della scoperta, favorire la

coscienza del sé e delle cose attraverso l'attività motoria.

Laboratorio di arte: linguaggi, creatività, espressione: Arte plastico-pittorica, danza-movimento, linguaggio musicale-sonoro, teatro e giochi di ruolo

I bambini e le bambine sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. Essi possono esprimersi in linguaggi differenti con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali, ecc.

La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini e delle bambine con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti e cinque i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture li aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini e le bambine che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino e la bambina, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppano le proprie capacità cognitive e relazionali, imparano a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplorano le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico - rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali li apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. Essi si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori. Il nido può aiutarli a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

**Momenti ludici-educativi (fascia 24 - 36 mesi)**

È il campo dove i bambini prendono conoscenza della propria identità, scoprono le diversità e vengono a contatto con le prime regole necessarie alla vita sociale, osservano la natura, la vita,

l'ambiente che li circonda e imparano i suoi significati, intrecciano ed apprendono relazioni tra le persone, ascoltano le narrazioni degli adulti.

Tuttavia i piccoli sono ancora in pieno pensiero "egocentrico" per cui dovranno imparare a condividere con gli altri, si accorgeranno di essere uguali e diversi nelle varie situazioni, di poter essere accolti o esclusi, di poter accogliere o escludere.

Il personale educativo si deve confrontare con le famiglie per condividere e realizzare regole di vita che consentano loro di raggiungere finalità educative.

### **Strumenti di verifica e lavoro svolto**

Uno dei momenti più importanti del sistema educativo è rappresentato dalla valutazione e può ben parlarsene anche in un contesto di nidi d'infanzia.

In tale contesto educativo valutare significa monitorare, sperimentare se il servizio educativo dell'asilo nido raggiunge gli obiettivi che sono indicatori di qualità, non solo per l'esterno ma soprattutto per i piccoli e le loro famiglie.

Un ottimo strumento di valutazione è rappresentato dal "diario giornaliero" della progettazione educativa, dove vengono formulati tutti quegli obiettivi che i piccoli devono raggiungere per crescere, divenire autonomi e competenti. Nel diario vengono monitorati i bisogni primari, le attività da svolgere e che sono state svolte, informazioni di carattere igienico ed altri dettagli interessanti. Così ogni giorno le mamme potranno prendere visione di cosa i bambini hanno fatto durante la giornata e dei progressi raggiunti. Attivare un rapporto di fiducia con l'utente significa saper trasmettere sicurezza sulla propria professionalità e competenza, garantendo così un processo di prosecuzione naturale del servizio che sprona sempre di più l'Amministrazione comunale ed attivarsi per garantire il meglio.

Verranno altresì adottate delle schede/griglie per valutare l'apprendimento delle varie aree di sviluppo dei bambini e delle bambine in rapporto all'età. Il sistema di valutazione non investe solo l'espletamento della qualità pedagogica ma anche la qualità di tutti gli strumenti che si adoperano per l'erogazione dei servizi educativi-formativi.

È importante istituire delle figure che vigilino sulla sicurezza, sul servizio mensa, sul coordinamento didattico e sulla progettazione dell'offerta formativa che deve tendere sempre più a soddisfare i bisogni del territorio. Infatti tale verifica viene effettuata attraverso le riunioni collegiali, la frequenza di corsi di formazione, seminari, assemblee ecc., ma soprattutto tramite lo

studio e l'approfondimento personale, poiché tutto è possibile se alla base sussiste una seria motivazione.

Lo strumento per eccellenza per valutare la riuscita di un servizio è sondare innanzitutto l'indice di gradimento dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari di customer satisfaction, riunioni e quant'altro.

### **Il fascicolo personale dell'alunno**

La documentazione pedagogica si sviluppa soprattutto mediante la compilazione del fascicolo personale del bambino e della bambina, documento che segna ed attesta i meriti del loro percorso evolutivo in campo educativo e sociale. Questo documento, come è noto, comprende una sezione dedicata alla valutazione e un'altra sezione riservata all'orientamento. Le due dimensioni si intrecciano e contribuiscono a conoscere l'ampiezza e la profondità delle competenze dei bambini e delle bambine; inoltre, attraverso questa conoscenza progressiva e sistematica, a far scoprire ed apprezzare sempre meglio, le capacità potenziali personali, non pienamente mobilitate, ma forse indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro progetto esistenziale. È necessaria perciò, la reciproca collaborazione tra famiglia e asilo.

### **Assemblea dei genitori**

L'assemblea dei genitori è composta del personale educativo in servizio, dalla coordinatrice/coordinatore e da alcuni rappresentanti dei genitori. Compito dell'assemblea è quello di:

- o valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa sullo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine;
- o verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- o esaminare i casi di bambini che presentano difficoltà d'inserimento, allo scopo di individuare strategie adeguate per una loro integrazione;
- o ottimizzare il servizio attraverso verifiche concordate in presenza della coordinatrice/coordinatore del progetto educativo, i genitori e qualche figura professionale competente.

### Rapporti con le famiglie (colloqui, incontri, iniziative, periodi)

È fondamentale, per poter operare nel campo dell'infanzia, costruire con i genitori dei bambini e delle bambine un rapporto di fiducia e di stima. Favorire incontri a livello collettivo o individuale renderà il lavoro del personale educativo più qualificato poiché tali momenti rappresentano un vero veicolo di informazioni e di scambi che arricchiranno sicuramente l'offerta formativa. Da tali incontri potranno scaturire iniziative prese collegialmente, si potranno offrire suggerimenti, chiarimenti e soprattutto si contribuirà a creare un clima di allegria e serenità. Le educatrici/educatori ed i genitori stabiliranno degli incontri per discutere dei progressi ed eventuali regressi dei piccoli utenti, operando insieme strategie educative che tengano conto delle condizioni di sviluppo di ognuno.

In collaborazione si organizzeranno feste e rappresentazioni nei periodi di Natale, carnevale, Pasqua, festa del papà, festa della mamma, recita di fine anno, gite ed escursioni.

